

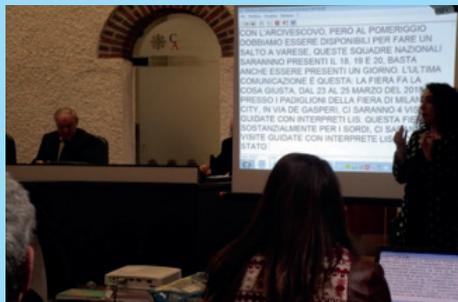
GIULIO TARRA



Incontro con l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini - sabato 19 maggio



Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti - 22 marzo 2018



www.pioistitutodeisordi.org

Numero 2 Anno 126
Aprile 2018



Giulio Tarra
1832 - 1889

GIULIO TARRA

2018 - ANNO 126
n. 2 - APRILE 2018
Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 Fax 02-48023022
Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile
Stefano Cattaneo

Hanno collaborato:

Niccolò Barbiero (Fondazione Verga)
Cinzia Bonadeo (Progetto SCIALIS)
Loredana Bava (D.T. Squadra Naz. Ital. Femm. Sorde)
Giuseppe Del Grosso (Benemerito Pio Istituto dei Sordi)
Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")
Anna Malgesini (Presidente AFA Cantù)
Eleonora Teri (Presidente AGUAV Varese)
Marco Luè e Franco Zatini
Giuliano Pirelli (Progetto "Voice")
Don Luigi Poretti (Ass.te religioso per le persone sorde)
Associazione InCerchio Onlus - Milano
OVCI - La Nostra Famiglia

Stampa: Digital Print - Via De Gasperi, 109
20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa e di
spedizione con una tua libera offerta
a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:**

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

EDITORIALE	p. 1
INCONTRO CON L'ARCIVERCOVO MONS. DELPINI	p. 2
RADUNO SPORTIVO A VARESE	p. 4
ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI	p. 4
PROGETTO "FONDO AUDIOLOGIA 1000"	p. 5
PROGETTO VOICE	p. 6
LOREDANA BAVA NUOVA COLLABORATRICE PIO ISTITUTO DEI SORDI	p. 7
INSTALLAZIONE IMPIANTI AD INDUZIONE MAGNETICA	p. 9
ASSOCIAZIONE "IN CERCHIO"	p. 10
ALLELUIA	p. 12
PROGETTO JUBA	p. 13
FONDAZIONE FRANCO VERGA C.O.I.	p. 15
A.F.A.	p. 17
SLALOM NON COMPETITIVO SCIALIS	p. 19
FESTA ANNUALE AGUAV	p. 20
AMANDA FOLENDORF	p. 21
FESTA A DON GIAMPIERO GABARDI	p. 23
COMPLEANNO DI UNA EX ALLIEVA	p. 24
ANGOLINO DI MEMORIE	p. 24

140° Anniversario della morte del conte PAOLO TAVERNA



Il 22 febbraio 2018 cade il 140° Anniversario della morte del conte **Paolo Taverna**. Il conte **Paolo Taverna** fu il mecenate dal quale nacque nel 1854 il *Pio Istituto Sordomuti poveri di campagna*, il primo nome che assunse la nostra attuale Fondazione.

Ci sembra doveroso ringraziare e ricordare l'uomo al quale si deve la nascita e lo sviluppo dell'Istituto, che tanto bene ha fatto al servizio dei ragazzi sordi che provenivano da umili famiglie dell'area milanese.

Il conte **Paolo Taverna** rivestì un ruolo eminente nella città di Milano dagli anni '30 alla fine degli anni '70 dell'800, distinguendosi in particolare in attività di grande valore sociale, con specifica attenzione alle persone più fragili e bisognose della Milano di quell'epoca. L'incontro con **don Eliseo Ghislandi** prima, e **don Giulio Tarra** poi, lo videro impegnato con passione alla creazione ed all'avvio del *Pio Istituto Sordomuti poveri di campagna*, contribuendo in prima persona con ingenti

risorse e raccogliendone altre tra i nobili milanesi.

Il modo migliore per “fare memoria” del conte **Paolo Taverna** è quello di continuare ancora oggi il suo impegno al servizio delle persone con disabilità uditiva, in forme nuove ed attuali, ma con lo stesso spirito e la stessa passione.

Il Consiglio di Amministrazione del **Pio Istituto dei Sordi** ha incaricato una giovane ricercatrice, Carlotta Frigerio (sotto la supervisione della Dott.sa Anna Debè dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) di predisporre una pubblicazione sulla figura del conte **Paolo Taverna**. Il libro sarà disponibile entro poche settimane e verrà presentato in un pubblico incontro nei prossimi mesi. Sarà il primo di una serie di pubblicazioni destinate a ricordare le figure che hanno svolto un ruolo importante nella vita dell'Istituto.

Dott. Stefano Cattaneo
(Direttore Pio Istituto dei Sordi)

**INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI:
19 MAGGIO 2018 AL CENTRO ASTERIA**



Arcidiocesi
di Milano

Incontro e dialogo



L'ARCIVESCOVO INCONTRA LE PERSONE CON DISABILITÀ UDITIVA

Sabato 19 maggio 2018 ore 10.00-12.00
Auditorium Centro Asteria – Milano, Piazza Francesco Carrara 17

**Mons. Mario Delpini in dialogo sul tema della fede e del rapporto
con le parrocchie: S. Messa, catechesi, sacramenti...**

Sono invitate le singole persone, le associazioni che operano sul territorio e gli operatori professionali del settore (interpreti LIS, logopedisti, medici audiologi...)

Segnalare la propria presenza entro e non oltre il prossimo 30 aprile
a lombardia@ens.it o info@pioistitutodeisordi.org

È previsto un servizio di interpretariato L.I.S. e sottotitolazione

Per raggiungere il luogo dell'incontro: M2 Famagosta o Tram 15 fermata "G. da Cernenate"

www.chiesadimilano.it/salute

Per informazioni: Servizio per la Pastorale della Salute – Piazza Fontana, 2 – Milano
Tel. 02 85 56 341 - mail: sanita@diocesi.milano.it

L'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini incontra le persone con disabilità uditiva della Diocesi di Milano sul tema dei vissuti di fede e del loro rapporto con le parrocchie (catechesi, Sacramenti, etc.)

sabato 19 maggio 2018 dalle 10.00 alle 12.00



La sede dell'incontro sarà l'**Auditorium del Centro Culturale Asteria** di Piazza Francesco Carrara, 17 a Milano (Zona Famagosta).

Riportiamo di seguito il programma dell'evento:

- Saluti del Presidente E.N.S. regionale, **sig. Renzo Corti**, e del Presidente della Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, **dott. Daniele Donzelli**.
- Testimonianze ed intervento dell'Arcivescovo.
- Brevi interventi dei partecipanti e risposta dell'Arcivescovo.
- Saluti finali.

L'evento sarà reso accessibile alle persone con disabilità uditiva con il servizio di sottotitolazione e di interpretariato LIS.

A questo incontro sono invitate tutte le persone con disabilità uditiva, le Associazioni che sul territorio diocesano operano in loro favore e gli operatori professionali (e loro Associazioni) che operano nel settore (interpreti LIS, logopedisti, medici audiologi, ect.).

Per ragioni logistiche è necessario segnalare la propria presenza all'incontro alle segreterie di E.N.S. regionale (lombardia@ens.it) o scrivendo una mail alla Fondazione (info@pioistituto-deisordi.org) entro e non oltre il 30 aprile 2018.

Dott. Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

RADUNO SPORTIVO A VARESE: 18-19-20 MAGGIO 2018

La **Fondazione Pio Istituto dei Sordi**, in partenariato con il Comune di Varese e con la collaborazione di AGUAV e l'A.D.S. Gruppo Sportivo E.N.S. Varese, organizza un Raduno Sportivo che si terrà nei giorni di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 maggio 2018. Al Raduno parteciperanno le **squadre nazionali sorde di pallavolo femminile, di pallacanestro maschile e di pallacanestro femminile**.

Il Programma della manifestazione verrà definito entro pochi giorni. Oltre alle partite amichevoli con alcune squadre locali (che si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica), **sabato 19 maggio alle ore 20.45** si terrà un incontro pubblico sul tema dell'integrazione e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, coordinato dai giornalisti **Claudio Arrigoni e Roberto Bof**.



22 MARZO 2018:

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI

Giovedì 22 marzo 2018 presso la Sala della Caritas Ambrosiana di Via S. Bernardino 4 a Milano, si è svolta l'**Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti** della nostra Fondazione. La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabilità uditiva grazie al servizio di sottotitolazione svolto dalla Associazione *CulturAbile* ed al servizio di interpretariato LIS, assicurato dalla brava interprete dott.ssa Vanessa Rossetti.

Il Presidente della Fondazione, **dott. Daniele Donzelli**, ha iniziato il suo intervento dando

lettura del verbale della riunione precedente (14 dicembre 2018) e di alcune brevi comunicazioni.

E' stata questa la quarta "*Assemblea Aperta*" che la nostra Fondazione ha promosso, invitando in qualità di Uditori alcune persone che per professione, rappresentanza associativa, impegno di volontariato, ecc... si occupano a diverso titolo di disabilità uditiva.

L'Assemblea è proseguita quindi con tre sintetiche relazioni:

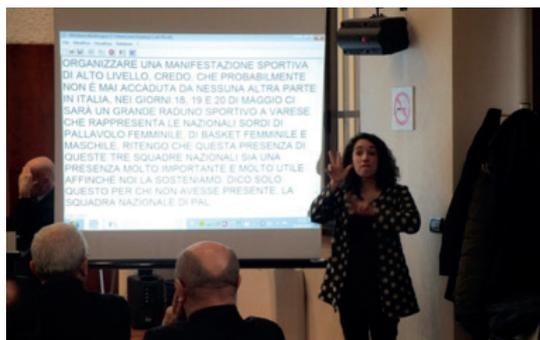




1) nella prima, i Benemeriti **dott. Angelo Paglino** e **dott. Giuliano Pirelli**, hanno presentato il “*Progetto Voice*”.

2) la seconda relazione dal titolo “*La costruzione della rete: l’esperienza di a.l.f.a. con le famiglie, i ragazzi e le scuole*” è stata tenuta dalla dott.ssa **Francesca Tagliabue**.

3) la terza relazione intitolata “*Dal Burundi*



al Benin con la Fondazione” è stata tenuta dal **dott. Pino La Corte**, referente di SMOM (Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo) Onlus.

Al termine dell’Assemblea, come di consueto, si è tenuto un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti.

*Dott. Tonino Franzoso
(Redazione “Giulio Tarra”)*

PROGETTO “FONDO AUDIOLOGIA 1000”



Il “*Fondo Audiologia 1000*” è nato da un’idea del **Prof. Umberto Ambrosetti**, Direttore U.O.S.D. Audiologia e Foniatria della Fondazione I.R.C.C.S. Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, per finanziare le prestazioni di collaboratori esterni laureati in Medicina e Chirurgia, specialisti in Audiologia e Foniatria, Otorinolaringoiatria, Audiometria e Tecniche audioprotesiche. Il Fondo è stato costituito presso la **Fondazione Pio Istituto dei Sordi** di Milano e le donazioni potranno essere effettuate tramite:

- 1) bonifico (IBAN IT 35 Z 03111 01649 0000 0003 4893)
- 2) assegno circolare
- 3) assegno bancario

- indicare sempre la causale: *donazione per “Fondo Audiologia 1000”*



VENTI ANNI DEL PROGETTO VOICE

**Relazione presentata dall'Ing. Giuliano Pirelli
all'Assemblea del Pio Istituto dei Sordi il 22/03/2018.**

Parlare di VOCE oggi è una realtà largamente diffusa: digitando la parola **VOCE** o **VOICE** su Web appaiono oggi più di 50 siti di telefonia o altri servizi specializzati. Venti anni fa questi erano temi innovativi e il primo Sito **VOICE** fu creato dalla Commissione Europea, nella persona del sottoscritto, con la collaborazione della FBL di Mortara, nella persona del dr. **Angelo Paglino**.

Oggi la sottotitolazione in diretta è largamente diffusa, ma negli anni '80 era difficile usare telecamere e videoregistratori e interfacciarli ai primi personal computer che nascevano appena, mentre il televideo era agli albori.

Ero tuttavia convinto che un giorno sarebbe stato possibile parlare e convertire automaticamente le frasi in testo: a casa, a scuola, al cinema, nelle trasmissioni televisive, ovunque. Questo risultato è stato raggiunto negli ultimi due decenni e in qualche misura la diffusione dei temi riguardanti la Voce e il riconoscimento vocale è stata più rapida anche grazie al **Progetto VOICE** della Commissione Europea, che ha contribuito allo studio, allo sviluppo e alla diffusione di ausili che consentissero agli audiolesi di divenire membri più attivi della nostra società.

Le prime prove e la creazione nel **1996** di un prototipo convinsero il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea ad affidarmi l'incarico di un progetto di **Ricerca Esplorativa** in tal campo. I risultati furono così eccellenti che la Direzione Generale Società dell'Informazione della Commissione finanzia nel **1998** un progetto per la creazione di un **sistema di riconoscimento vocale**

in grado di sottotitolare, in tempo reale, conferenze, lezioni scolastiche e universitarie, conversazioni telefoniche, trasmissioni e spettacoli dal vivo.

Il progetto Voice ha promosso lo sviluppo di nuove tecnologie nel campo del riconoscimento vocale e al tempo stesso la diffusione dell'uso di strumenti informatici ancora agli esordi, quali Internet, rivolgendo una particolare attenzione ai bisogni degli audiolesi. Un obiettivo era quello di **UNIRE**, attraverso un **Sito** e un **Forum** su Internet, associazioni, ditte, università, scuole, amministrazioni pubbliche e chiunque altro era interessato al riconoscimento vocale. Il Forum ha contribuito alla definizione di **specifiche tecniche** relative ai bisogni degli utenti audiolesi nel campo **del riconoscimento vocale e dei sottotitoli televisivi**.

Il prototipo dimostrativo del Progetto ha riscosso un'attenzione particolare e, grazie alla sua presentazione e utilizzo in oltre **cento conferenze** e seminari, è riuscito a sensibilizzare il pubblico sulle esigenze degli audiolesi e sulla necessità di applicare tale approccio in tutti i settori possibili. Anche le **emittenti televisive** europee e canadesi hanno seguito con interesse i lavori e ripreso alcune idee per generare i sottotitoli in diretta delle trasmissioni. In collaborazione con la EBU-EUR (Unione Europea di Radiodiffusione) e del CENELEC (Organismo europeo di standardizzazione) si è steso un Rapporto mirante a facilitare il coordinamento degli approcci alla sottotitolazione nei diversi paesi.

Il Centro Comune di Ricerca della Commis-

sione Europea ha il mandato di svolgere attività di ricerca e sperimentazione di nuove idee e, pertanto, dismette i progetti giunti a maturità. Così è stato per il Progetto VOICE, che nel **2003, Anno Europeo delle Persone con Disabilità**, ha concluso il suo ruolo organizzando la conferenza *La Voce e la Disabilità*, evento conclusivo del Centro di Ricerca per l'Anno 2003, con la partecipazione di numerose emittenti televisive europee.

Successivamente ho continuato alcune attività, come la costante collaborazione con l'Associazione **AFA** e l'Associazione **ALFA**, della quale sono Consigliere del Consiglio Direttivo da decenni. In collaborazione con l'Associazione **onAIR** di Sottotitolazione e Respeaking, che mi ha eletto Presidente Onorario, nel 2012 abbiamo presentato onAIR nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati di Palazzo Marini e abbiamo sottotitolato in diretta via web-streaming una seduta di Euroscuola del Parlamento Europeo a Strasburgo. Sempre con onAIR nel 2014 abbiamo sottotitolato in diretta le trasmissioni via web-streaming di due grandi eventi: l'udienza di **Papa Francesco** dedicata alle persone sorde e la canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Altri progetti sono in fase di studio con l'Associazione **Intersteno**, che mi ha nominato Socio Onorario, e con la **Fondazione Pio Istituto dei Sordi**, che mi ha nominato Benemerito.

Sottolineo tali nomine onorarie, non per orgoglio personale ma per orgoglio per il Progetto, per evidenziare l'interesse di tutti verso questa idea di **UNIRE** e **DARE UNA VOCE**

ai sordi. Un primo obiettivo di allora era diffondere l'uso dei sottotitoli televisivi e le applicazioni nelle scuole e nelle università. Obiettivi attuali sono per esempio diffondere informazioni maggiori per un uso più appropriato dei cellulari e per ottenere forme alternative di comunicazione per enti e organizzazioni che offrono dei Numeri-Verdi, senza una alternativa via Email o Whatsapp.

Nel 2012, con la mia partenza in pensione, il Centro di Ricerca mi ha affidato la gestione del Sito VOICE su un server esterno. Tale Sito necessita di un aggiornamento per far fronte alle nuove modalità di accesso via computer e via cellulare. La **Fondazione Pio Istituto dei Sordi** ha deciso di mettere a disposizione le risorse necessarie per sostenere tale aggiornamento, in collaborazione con la **Cooperativa Progetto Il Seme**.

L'idea è quella di gestire il Sito evidenziando due Sezioni: una **Sezione Attuale**, in un nuovo formato in linea con i tempi, con le informazioni sulle nuove attività, una breve storia del Progetto e le realizzazioni più salienti, in particolare le definizioni dei bisogni degli utenti; e poi rinviare a una **Sezione Archivio**, che manterrebbe in parte il formato antecedente, con tutte le conferenze organizzate, le tesi di laurea svolte dagli studenti e quant'altro tuttora di interesse per chi opera nel settore.

Giuliano Pirelli
www.voiceproject.eu
info@voiceproject.eu

NUOVA COLLABORATRICE DEL PIO ISTITUTO DEI SORDI: LOREDANA BAVASI PRESENTA



Dopo aver conseguito il diploma presso l'Istituto tecnico per geometri di Asti, una breve esperienza di tirocinio presso uno studio tecnico le è sufficiente a capire che non è quella la sua strada.

Nasce così l'idea di fare della propria sordità una risorsa per essere d'aiuto a giovani disabili, sordi e non, svolgendo attività di sostegno educativo-assistenziale sia in ambito scolastico che extrascolastico; la naturale propen-

sione alle problematiche legate alla disabilità viene accompagnata ed integrata grazie alla partecipazione a convegni sulle prospettive educative del bambino sordo.

Di pari passo con la professione di impiegata, che, seppure presso diverse aziende, la vede sempre occuparsi di gestione clienti e fornir-

Italiani”, ad opera della Fondazione Rubino, nel 2012.

Sotto la sua guida e grazie alla costante ricerca di contatti per sostenere lo sviluppo di una realtà sportiva poco valorizzata, la Nazionale femminile cresce anno dopo anno, sino a diventare una realtà solida e a raggiungere ri-



tori, parte amministrativa e contabilità, inizia nel 2006 la sua esperienza legata allo sport dei sordi; è segretaria dell'Asd Gruppo Sportivo Sordi di Alba, Direttore tecnico della Nazionale italiana femminile di pallavolo e di beach volley e membro della Deaf Volley Champions League.

L'impegno profuso le vale il "Riconoscimento dirigente particolarmente distinto per la dedizione e l'impegno al fine di contribuire allo sviluppo ed al prestigio dello Sport dei Sordi

sultati di grandissimo pregio a livello internazionale (numerose medaglie a livello europeo e l'argento alle scorse Deaflympics).

L'attività non si arresta mai e numerosi sono i nuovi progetti, fra cui lo sviluppo della Nazionale under 21 e l'ampliamento del movimento, al fine di ricomprendervi anche la partecipazione agli Europei di beach volley nel 2018. Nell'estate 2017 viene coinvolta anche in un progetto che lega sport, disabilità e fini umanitari: con il sostegno del Pio Istituto dei



Sordi viene infatti avviato, insieme ad Ilaria Galbusera (già capitano della Nazionale), un progetto dal titolo “Deaf development through volleyball”, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo della pallavolo in Ghana e la partecipazione della squadra nazionale alle prossime Deaflympics.

Da febbraio è la Referente per la Fondazione dei progetti sportivi per l’anno 2018.

Loredana Bava

(D.T. Squadra Naz. Ital. Femm. Sorde)

INSTALLAZIONE IMPIANTI AD INDUZIONE MAGNETICA



Dopo le installazioni di pannelli ad induzione magnetica presso gli Uffici Anagrafe dei **Comuni di Milano e Varese**, anche presso l’Ufficio Anagrafe del **Comune di Lodi**, grazie al contributo della **Fondazione “Pio Istituto dei Sordi”**, verrà installato ed attivato un impianto di induzione magnetica al servizio delle persone con disabilità uditiva.

Altre installazioni sono in programma nelle prossime settimane presso l’Ufficio Anagrafe del **Comune di Pavia** e del **Comune di Ber-**

gamo ed in altri piccoli Comuni della provincia di Varese: **Venegono Superiore** (paese natale dell’ultimo Rettore dell’Istituto Mons. Emilio Puricelli), **Venegono Inferiore**, **Maccagno con Pino e Veddasca** e **Travedona Monate**; questi ultimi due Comuni hanno già da tempo avviate iniziative per l’accessibilità ai servizi delle persone con disabilità uditiva.

*Dott. Tonino Franzoso
(Redazione “Giulio Tarra”)*

**L'ASSOCIAZIONE INCERCHIO PER LA TUTELA DELLE PERSONE
FRAGILI SI PRESENTA AGLI AMICI
DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO DEI SORDI**



L'Associazione InCerchio per la tutela delle Persone Fragili ormai da tre anni è ospite della Fondazione **PIO ISTITUTO DEI SORDI** presso gli uffici di via Giasone del Maino n. 16, a Milano (zona Piazza Wagner, raggiungibile con la MM linea rossa direz. Bisceglie, fermata Wagner).

DI COSA CI OCCUPIAMO - L'associazione InCerchio ha la finalità di promuovere i **DIRITTI** delle persone con disabilità fisica, intellettiva e sensoriale, ma anche con disagio psichico, patologie geriatriche, dipendenze, nelle varie aree: protezione giuridica, assistenziale, sanitaria, previdenziale, lavorativa, abitativa, educativa.

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO - delle principali attività dell'Associazione è la promozione e realizzazione di un'adeguata protezione giuridica per le persone fragili che da soli non siano in grado di curare i propri interessi morali e materiali, tramite la misura dell'Amministrazione di Sostegno, inteso quale strumento per l'esercizio degli altri diritti e quindi costruzione del miglior progetto di vita della persona fragile.

In tema di amministrazione di sostegno svolgiamo quotidianamente un servizio di **SPORTELLO**: informazione, consulenza e supporto, e organizziamo altresì corsi di formazione a Milano, per familiari, volontari ed operatori, e anche in altre città della Lombardia insieme ad altre associazioni.

I DIRITTI NEL PERCORSO DI VITA - ma tanti altri sono i temi e gli ambiti in cui cerchiamo di essere di aiuto alle persone con fragilità e ai loro familiari, fornendo orientamento e consulenza, sia sulle norme che sui servizi preposti: **DIRITTO ALLO STUDIO, CORRETTO ACCERTAMENTO DI INVALIDITA' CIVILE, PROVVIDENZE ECONOMICHE, LAVORO, REVERSIBILITA', "DOPO DI NOI", o meglio DURANTE NOI...** -

LO STAFF - Gli esperti di cui l'Associazione InCerchio si avvale sono giuristi esperti in materia di protezione giuridica, avvocati specialisti in vari ambiti (diritto di famiglia, diritto del lavoro, successioni, ecc.), notai, commercialisti, psicologi, assistenti sociali, 'disability case manager', consulenti previdenziali, architetti esperti in accessibilità e inclusione. Gli esperti dell'associazione lavorano in equipe per svolgere un servizio consulenziale integrato, a fronte di problematiche sempre più complesse. Inoltre lavorano in rete con gli operatori dei servizi pubblici territoriali, pubblici e del privato sociale.

Ecco un riepilogo sintetico di Competenze e Servizi a disposizione degli amici della Fondazione **PIO ISTITUTO DEI SORDI**:

CONSULENZA LEGALE E PROTEZIONE GIURIDICA

- consulenza e supporto nell'apertura dell'Amministrazione di Sostegno (valutazione, opportunità, redazione ricorsi);
- consulenza e assistenza nella gestione

dell'Amministrazione di Sostegno, a supporto dei famigliari, volontari e operatori (redazione istanze di straordinaria amministrazione, predisposizione di rendiconti, inventari, accettazione eredità ecc.);

– reperimento Amministratori di Sostegno volontari e affiancamento nelle situazioni in cui familiari e amici non siano presenti o siano impossibilitati ad assumere il ruolo;

– supervisione casi, non solo da parte di un legale ma anche di uno psicologo e/o assistente sociale;

L'attività di consulenza viene svolta su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.00, telefonando al Direttore dott.ssa **DANIELA PIGLIA**, cell. 340 3807239, o scrivendo mail a legale@associazioneincercchio.com

Il venerdì viene svolta specifica attività di consulenza e supporto alla stesura dei rendiconti per gli Amministratori di Sostegno. Questa tipologia di consulenza viene svolta da personale volontario qualificato che riceve solo su appuntamento dalle 9.30 alle 12.30.

CONSULENZA LEGALE E SOCIALE SU ALTRI TEMI E DIRITTI

- consulenza in materia assistenziale e previdenziale: accertamento di invalidità civile, di handicap, erogazione provvidenze economiche, riconoscimento inabilità, pensione ai superstiti; ecc...

- consulenza sull'inserimento scolastico e il diritto allo studio, ed alla formazione professionale;

- consulenza sull'inserimento mirato al lavoro in base alla legge 68 del 1999, e orientamento alle agenzie preposte a livello territoriale;

- consulenza sulle agevolazioni sul lavoro in base alla legge 104/1992;

- informazioni sui servizi diurni e residenziali per la fragilità e orientamento all'accesso;

- supporto nella costruzione del progetto di vita, ai sensi della legge 328 del 2000;

- supporto alla scelta dei migliori strumenti giuridici e patrimoniali per la pianificazione DURANTE NOI PER IL DOPO DI NOI e nella presentazione della domanda degli ap-

positi contribuiti (legge 112/2016).

L'attività di consulenza viene svolta su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.00, telefonando al Direttore dott.ssa DANIELA PIGLIA, cell. 340 3807239, o scrivendo mail a legale@associazioneincercchio.com.

SUPPORTO PSICOLOGICO COLLETTIVO E INDIVIDUALE

- gruppi di auto/mutuo aiuto ai famigliari;

- supporto psicologico ai 'care givers';

- incontri individuali.

Il servizio viene svolto su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.00, telefonando alla dott.ssa CRISTINA LABIANCA, cell. 349-8310372, o scrivendo mail a psico-sociale@associazioneincercchio.com.

Sono attivi attualmente due gruppi per familiari, che si incontrano una volta al mese il martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 e il venerdì mattina dalle 10.30 alle 12.00, presso la sede dell'associazione.

I gruppi sono aperti ai familiari di persone con fragilità e sono condotti dalla dott.ssa Labianca Psicologa, psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale.

FORMAZIONE

Realizziamo

- corsi sulla protezione giuridica per Amministratori di Sostegno;

- corsi sui diritti delle persone con fragilità;

- corsi di formazione per 'care givers' di persone anziane;

- percorsi formativi personalizzati.

DIREZIONE

Dott.ssa Daniela Piglia - Giurista

Consigliere APS InCercchio

Associazione inCercchio

Via Giasone del Maino n° 16, 20146 Milano

cell. (+39) 340 38 07 239

legale@associazioneincercchio.com

www.associazioneincercchio.com

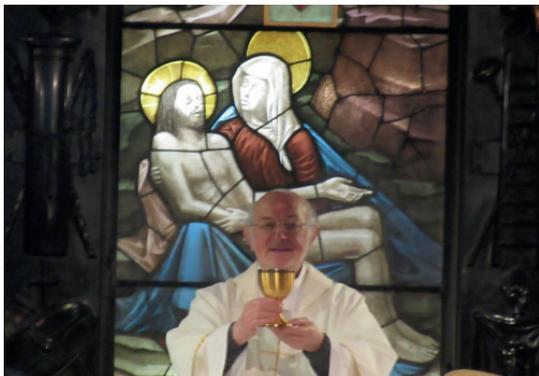
C.F. 97722690159

Per donazioni e contributi:

Banca Prossima

IBAN: IT45 N033 5901 6001 0000 0136 286

ALLELUIA



Con l'Associazione Sordi Alto Milanese ci siamo preparati alla Risurrezione di Gesù partecipando alla Messa della comunità parrocchiale di S. Giorgio su Legnano, dove abita una coppia di nostri iscritti. Era la Domenica di Lazzaro, come viene definita dal rito Ambrosiano, per ricordare Gesù che invita a gran voce il suo amico già da tre giorni nel sepolcro a ritornare in vita.

È stata una celebrazione che ci ha permesso di meditare che anche ciascuno di noi è molto amato da Gesù, che ha pianto per il suo amico ed ha pregato il Padre di farlo risorgere.

Anche noi abbiamo voluto ricordare questo suo grande amore e dimostrare al Signore che anche noi gli vogliamo tanto bene.

Al termine della Messa all'interno della chiesa abbiamo percorso la Via Crucis, soffermandoci davanti ad ognuno dei quadri che rappresentano le quattordici stazioni, riflettendo e pregando nel nostro profondo silenzio.

Ripercorrendo gli atroci dolori di nostro Signore abbiamo avuto la possibilità di offrirgli anche le nostre sofferenze e le nostre fatiche. A tutti è stato distribuito un libretto con i commenti e le preghiere di quel Cammino della Croce che abbiamo percorso insieme, così ciascuno ha avuto la possibilità di soffermarsi personalmente a meditare e pregare ancora per proprio conto a casa propria, come

abbiamo potuto fare insieme davanti alle rappresentazioni della Passione del Signore.

Questo sussidio ha una interessante particolarità: alle quattordici stazioni ne aggiunge un'altra. Che ricorda la Risurrezione del Signore Gesù.

Il termine Pasqua significa "passaggio" e nella Bibbia viene usato per raccontare l'esperienza fondamentale del popolo ebreo che fuggì dall'Egitto: passò dalla situazione di schiavitù alla libertà, attraversando miracolosamente il Mar Rosso.

Anche Gesù ha vissuto il "passaggio" dalla morte alla vita, aprendo anche a noi la prospettiva della risurrezione finale.

Ecco perché nella veglia pasquale all'annuncio solenne "Cristo è risorto" si canta "Alleluia!", che poi ripetiamo ad ogni celebrazione liturgica.

È un inno di gioia che significa: "Lodiamo il Signore!".

È forse il momento più bello che vivo con i miei amici non udenti quando, partecipando alla Messa, il coro e l'assemblea parrocchiale cantano questa lode, allora invito tutti a condividere il segno che con i sordi siamo abituati a fare nei momenti di approvazione e di gioia: alziamo tutti insieme le braccia e muoviamo le mani al ritmo della musica.

È una gioia grande che coinvolge tutti i parrocchiani che partecipano alla Celebrazione e ci sentiamo tutti uniti a ravvivare la fede nella Risurrezione.

Diventa anche un segno di fratellanza e di vicinanza tra sordi e udenti quando al termine della Messa invito a ripetere ancora questo gesto, semplice ma di grande significato:

Alleluia! Gesù è risorto! Anche noi risorgiamo con lui!

Don Luigi Poretti

*(Referente religioso per le persone con
disabilità uditiva della Diocesi di Milano)*

PROGETTO JUBA - SUD SUDAN

Carissimi amici (tutti voi che ci leggete e ci aiutate), prima di tutto vogliamo augurarvi un buon Anno visto che è la prima occasione in cui ci sentiamo dopo l'inizio del nuovo anno. Come già vi ho raccontato l'ultima volta, quest'anno - 2018 - abbiamo proposto per l'inserimento in prima elementare sei dei nostri ragazzi con gravi problemi uditivi; ho scritto "ragazzi" perché sono ormai grandi (da 8 a 14 anni), poiché la nostra è la prima

Una sfida sarà l'integrazione dei nostri ragazzi con i bambini della prima elementare, di età inferiore rispetto a loro. Qui, non essendoci l'obbligo scolastico all'età di 6 anni come in Italia, si può accedere alla scuola ad ogni età. Noi di OVCI- io in particolare - abbiamo dichiarato la disponibilità a seguire il processo di integrazione e a collaborare se necessario.

Il vuoto lasciato nella pre-scuola dai nostri sei



esperienza di pre-scuola per sordi profondi in Sud Sudan. La scuola elementare inizierà il 5 marzo.

Noi tutte - maestre, logopedista, interprete della lingua dei segni ed io - che abbiamo seguito questo piccolo seme di scuola in questi due anni siamo ansiose di vedere come avverrà l'inserimento di questo piccolo gruppo in una unica scuola e se il Direttore Scolastico manterrà le sue promesse riguardo alle due insegnanti segnanti, come ci aveva promesso. Perché un'unica scuola e proprio la scuola di Buluk? Perché qui, in questi ultimi anni, sono avvenute alcune sporadiche esperienze di inserimento di bambini sordi; perché non è pensabile ottenere più interpreti nelle diverse scuole (non esiste personale preparato e non ci sono i fondi necessari per pagarli); perché pensiamo che in questo cambiamento di scuola sia bene che il nostro piccolo gruppo ritrovi anche i compagni che conosce da due anni.

ragazzi è stato occupato da ben dieci nuovi arrivati, la cui età va dagli 8 anni in su, ad eccezione di due bambine di 5/6 anni.

L'inizio di frequenza scolastica ad età avanzata è per noi un problema grave poiché la riabilitazione preparatoria all'inserimento scolastico inizia quando il bambino dovrebbe essere invece pronto per entrare nella scuola elementare. Abbiamo tentato parecchie vie per informare i genitori. I membri del gruppo degli operatori per la riabilitazione su base comunitaria (CBR), come raccomandato dall'OMS, si sono attivati nelle zone periferiche della città di Juba e nei villaggi vicini, abbiamo chiesto alle radio locali di diffondere l'informazione dell'importanza della stimolazione precoce del bambino sordo ma con poco successo.

Le difficoltà sono molte, come potete immaginare. Il Paese, dopo l'indipendenza ottenuta con più di quarant'anni di guerra, dal 2013 è



ricaduto in una situazione di violenza continua e diffusa. La situazione sociale è sempre più precaria a causa dell'insicurezza fisica ed economica in cui le famiglie vivono quotidianamente e ciò assorbe tutta la loro energia. Da quattro anni moltissime scuole sono state definitivamente chiuse (e distrutte). Un quarto della popolazione è profugo interno o nei Paesi limitrofi: i dati delle U.N. parlano di 2.5 – 3 milioni di profughi sui 10-12 milioni della popolazione stimata abitante in Sud Sudan. Anche chi ha deciso di restare vive il rischio di una migrazione improvvisa: cibo, medicine, servizi sono a disposizione a caro prezzo ed in poche zone del Paese. Proprio per questo Papa Francesco ha indetto per il 23 febbraio un giorno di preghiera e digiuno per la pace in Congo e Sud Sudan. Solo la grande povertà impedisce che i Sud Sudanesi inizino quei percorsi di migrazione che conosciamo in Europa.

Vi è una seconda difficoltà, in parte esito di processi culturali e in parte dovuta a quanto sopra descritto. E' molto difficile far capire ai genitori che debbono per primi imparare



la lingua dei segni se vogliono comunicare con il loro bambino. Il concetto di gioco come apprendimento non esiste. Il bambino viene portato sulle spalle fintanto che inizia a camminare, poi saranno la "terra", la strada, il gruppo dei pari a favorire i suoi apprendimenti. Le stimolazioni verbali sono rarissime; giocare con il bambino è un perdere tempo. Qualche piccolo segnale di cambiamento sta avvenendo nelle nuove generazioni, stimolate dai messaggi mediali.

Ritornando ai nuovi dieci ragazzi che frequenteranno il nostro Centro, da una prima valutazione emerge che ci attende un lavoro impegnativo di programmazione per mettere le basi dell'apprendimento della letto-scrittura. Anche se essi hanno frequentato per uno o due anni il nostro servizio logopedico per l'apprendimento della lingua dei segni, la loro preparazione scolastica è insufficiente per l'inserimento in prima elementare.

Ci aspetta tanto lavoro, ma noi tutti continuiamo sorretti dalla speranza che presto alcuni di loro possano seguire i compagni che già frequentano la scuola di tutti.

A tutte/i voi che ci leggete: quando troverete o ascolterete notizie sul Sud Sudan, pensate ai nostri bambini – sordi, disabili motori o con problemi di apprendimento – che hanno iniziato o stanno iniziando un cammino verso l'autonomia dell'età adulta. Ricordateli e pensate che dall'Africa arrivano anche "belle notizie".

Carla (OVCI – La Nostra Famiglia)



“fondazione franco verga – c.o.i.”

Associazione di Promozione Sociale

La Fondazione Franco Verga - C.O.I. è un'Associazione di Promozione Sociale che opera per l'integrazione sociale di migranti e rifugiati, per la promozione dei diritti della persona e per lo sviluppo delle conoscenze, relazioni e competenze che sono il cuore di una effettiva cittadinanza.

Da anni l'associazione ha ampliato i propri servizi rivolgendosi sempre più a cittadini provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei e sviluppando numerosi progetti nel territorio di Milano, tutti finalizzati a promuovere i diritti e migliorare la qualità di vita degli stranieri, facilitare l'integrazione e il dialogo interculturale e contribuire alla lotta all'esclusione sociale. Inoltre sviluppa percorsi professionali studiati sulle caratteristiche, le richieste e gli obiettivi degli utenti. I percorsi prevedono uno sportello di orientamento e consulenza, il bilancio di competenze, la simulazione dei colloqui, l'iscrizione a percorsi formativi specifici, l'inserimento in tirocini. Anche da queste attività è maturata la pubblicazione “Lavorare in L2 - manuale multilivello di lingua italiana per stranieri in contesto lavorativo”, indicata

Gli obiettivi: acquisire i fondamentali e “fare insieme”.

In quest'ottica, e con il supporto del Centro Ireos per la salute psicofisica della famiglia, con il quale abbiamo organizzato alcuni incontri propedeutici ai corsi, sono nati i laboratori artigianali rivolti a cittadini non udenti di origine straniera:

- il Laboratorio di piccola Falegnameria e Restauro;
- il Laboratorio di Ciclo-meccanica;
- il Laboratorio di Sartoria di base.

Fondazione Verga ha organizzato i laboratori in collaborazione con le **Associazioni Terra del Fuoco, La Movida Onlus e la Cooperativa il Torpedone**, con cui, da anni, collabora con successo per offrire importanti opportunità di inserimento sociale e professionale, favorendo l'acquisizione e il rafforzamento di competenze trasversali.

Sono stati concepiti come spazi di socialità ed incontro per sostenere l'apprendimento attraverso il “fare insieme” e hanno avuto la presenza costante di una interprete LIS.



dal Comune di Milano - Assessorato alle politiche sociali, come testo di buone pratiche da replicare e integrare nelle politiche pubbliche finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone migranti.

I corsi proposti permettono di risolvere i problemi più comuni legati all'arte della Falegnameria, della Ciclo-meccanica e della Sartoria. Imparare queste arti significa avere il piacere di “creare” con le mani e, perché no, contribu-



ire all'economia della famiglia.

Un altro aspetto importante sono le informazioni tecniche e pratiche che i partecipanti acquisiscono durante i corsi. Informazioni che servono a creare lo stimolo per potere proseguire l'attività in autonomia.

La durata complessiva di ogni laboratorio è stata di 30 ore e, d'accordo con le associazioni dove si sono svolti fisicamente i lavori, sono stati strutturati in modo tale da avere una parte del tempo delle prime lezioni dedicata alla teo-

stituto Molinari, all'interno del quale ha sede il laboratorio di falegnameria.

Il laboratorio di ciclo-meccanica (da martedì 28 novembre a martedì 13 febbraio) ha offerto ai corsisti informazioni teoriche e pratiche di ciclo-meccanica di base e avanzata attraverso il totale smontaggio, l'analisi e l'allestimento completo di diverse biciclette. L'attività si è sviluppata attorno ad un gruppo di biciclette abbandonate da riparare e ripristinare nel loro funzionamento.



ria, alla conoscenza dei materiali, agli attrezzi e al loro uso. La seconda parte, invece, è stata dedicata alla parte pratica, alla realizzazione di piccoli manufatti e a prendere familiarità con il lavoro manuale.

Il laboratorio di falegnameria e restauro (da lunedì 27 novembre a lunedì 12 febbraio) ha proposto un approccio al materiale e l'acquisizione o il perfezionamento delle competenze per effettuare piccole riparazioni di mobili di legno. Inoltre ha offerto uno sguardo alle tecniche di restauro. Due sono stati fondamentalmente i lavori svolti. Nella prima parte, un lavoro preparativo, di sperimentazione delle varie fasi di lavoro, su tavole grezze. Nella seconda, un lavoro applicativo vero e proprio delle fasi già sperimentate, operando un completo intervento di restauro. Oggetto del restauro: quattro sedie in noce a rocchetto dei primi del '900. Le sedie sono parte integrante dell'arredo dell'ufficio della presidenza dell'I-

Gli incontri del **laboratorio di sartoria** (da venerdì 28 novembre a venerdì 2 marzo) sono stati tenuti da una sarta professionista, con ventennale esperienza. Al termine i partecipanti hanno imparato a cucire a mano con vari tipi di cuciture e ora sono in grado di utilizzare la macchina da cucire per risolvere così, come per gli altri laboratori, le piccole necessità quotidiane.

Tutti i partecipanti sono rimasti molto soddisfatti sia delle competenze acquisite e dei risultati ottenuti, che delle occasioni di socialità e aggregazione vissute insieme. La speranza quindi è quella di replicare questa importante e positiva esperienza, nata grazie al *Progetto "Stranieri fra Uidenti"*, in modo da renderla un appunto fisso negli anni.

Giovanna Saraceni e Niccolò Barbiero
(Fondazione Verga)

PROGRAMMA AFA 2018

Nell'anno europeo del Patrimonio Culturale l'Associazione Famiglie Audiolesi AFA della provincia di Como ha scelto come tema guida del suo programma **l'accessibilità alla cultura**, continuando in tal modo il suo impegno per il superamento delle barriere della comunicazione e operando perché la cultura sia fruibile per tutti, anche per le persone sorde.

Il programma 2018 sarà caratterizzato da incontri sul tema della **comunicazione**, sull'approccio alla musica, all'arte attraverso differenti **esperienze culturali**: visite ai musei, città d'arte, spettacoli teatrali e cinematografici.

Si è iniziato questo percorso con l'incontro del 24 febbraio *“Come affrontare e risolvere le difficoltà comunicative: condivisione di esperienze e soluzioni”*, che è stato il proseguimento di quello svolto nell'ottobre 2017 e che avrà un seguito con un terzo incontro *“Come facilitare la comunicazione nell'ambito lavorativo”* il 20 ottobre p.v.

Tra le altre iniziative proposte dal programma AFA, si segnala il convegno del 19 maggio, presso la sala convegni *“Giovanni Zampese”* della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, che presenterà nuovi metodi e strategie per facilitare l'ascolto e migliorare il linguaggio nei suoi vari aspetti.



Incontro AFA 24 febbraio 2018

“Parliamone insieme: come affrontare e risolvere le difficoltà comunicative”

L'incontro del 24 febbraio, interamente sottotitolato e accessibile alle persone sorde grazie anche all'installazione del campo magnetico, è stato guidato dagli esperti e Disability Manager **Armando De Salvatore** e **Martina Gerosa**. Hanno portato il loro contributo all'incontro la sociologa Eleni Koutsogeorgou, che ha illustrato i risultati di una sua ricerca relativa all'inclusione sociale delle donne sorde e Riccardo Rella, laureando in psicologia sociale, esperto in tecnologie assistive.

L'approccio utilizzato dai relatori ha favorito il coinvolgimento attivo dei partecipanti e ha permesso anche alle persone più timide di esprimersi: è questo un passo importante nell'ottica di superamento delle barriere della comunicazione. In particolare parlare, seppur brevemente, di sé aiuta la relazione; porsi con semplicità davanti agli altri aiuta a superare i propri limiti; la conoscenza reciproca facilita la comprensione del problema dell'altro e di conseguenza migliora la relazione. *A questo proposito Armando De Salvatore ha sottolineato come sia importante superare quella situazione di "invisibilità" che a volte si prova e ci fa sentire a disagio anche quando si è in mezzo alla gente, soprattutto nelle grandi città.*



Si è evidenziato inoltre come il punto centrale sia la persona e il modo di porsi nei confronti del suo problema; la tecnologia può aiutare anche in maniera sostanziale, ma contano molto la motivazione individuale e il fattore umano. Come ha sottolineato Armando *“anche il fattore umano è un fattore di facilitazione, esattamente come lo spazio, oppure il contrario. Un insegnante che non ha cura di guardare i bisogni del proprio alunno, quale sia la sua difficoltà, è un insegnante che sarà il primo ostacolo all'apprendimento di quel bambino, non la sua capacità o incapacità cognitiva o di apprendimento. Sarà l'insegnante la peggiore barriera, come per una persona su sedia a rotelle trovarsi di fronte a una rampa di scale, poi c'è una freccia che indica “ascensore” sulla destra e diventa tutto più accessibile, la sua disabilità scompare. Se l'insegnante si prende cura del bambino e ne ascolta i bisogni, cambiando la propria didattica, sarà il primo elemento facilitatore.”*

Il clima positivo che si è venuto a creare ha consentito a tutti, anche alle tre persone segnanti presenti, di esprimersi e di dialogare col gruppo. Come ha commentato Martina Gerosa *“abbiamo costituito un bellissimo gruppo, variegato, siamo tutti diversi. La bellezza di queste storie, di questi percorsi diversi che avete raccontato è importante che siano stati condivisi”*.

Anna Malgesini (Presidente AFA) e Riccardo Luini (socio AFA)

SLALOM NON COMPETITIVO SCIALIS DEL 18 FEBBRAIO

Il 18 febbraio si è svolta a Biemonte la manifestazione “Slalom non competitivo SciaLis” sostenuta dalla Fondazione Pio Istituto dei Sordi, quale giornata conclusiva del progetto SciaLis della Scuola Italiana Sci Monte Marca – Biemonte. Ospiti e padrini sono stati i campioni di sci Pa-



trick Thaler ed il campione olimpico Giuliano Razzoli, unitamente ad alcuni artisti di Nast (Nazionale Artisti Sky Team), presenti in Biemonte per la “gara dei sogni” svoltasi il giorno prima.

Contrariamente al sabato, domenica mattina abbiamo avuto la fortuna di avere un cielo blu completamente sgombro di nubi. Razzoli e Thaler sono arrivati alle 9.30 ed alle 10 si è aperta ufficialmente la manifestazione. A fare gli onori di casa la Sig.ra Laura Zegna, ma la parte più emozionante è stata l'esibizione dei bimbi dell'I.C. di Cossato, bimbi udenti e sordi insieme, che hanno presentato una canzone cantata e segnata in lis. Al termine vi è stato il lancio dei palloncini con tanti cuori attaccati, disegnati dai bimbi stessi e con scritto “I love Lis”. Alle 11 circa la partenza della gimkana per i più piccolini, con degli apri pista di tutto rispetto: Patrick Thaler e Giuliano Razzoli per gli sportivi che contano, e Luca Mangoni e Daniela Fazzolari come artisti facenti parti di Nast. I piccoli partecipanti alla gimkana sono stati circa una ventina (sia sordi che udenti) ed alle 14, l'inizio dello Slalom non competitivo, con circa 60/70 partecipanti. Anche qui Razzoli e Mangoni sono stati i campioni che hanno dato il via alla gara non competitiva. Lo scopo era quello di includere nel meraviglioso mondo dello sci le persone sorde senza nessun tipo di distinzione, dando loro pari opportunità, sicurezza e autostima. I risultati, frutto anche dei corsi SciaLis svoltisi durante tutta la settimana, sono stati molto positivi: chi ha messo per la prima volta gli sci è passato in poco tempo al livello intermedio con serenità e sicurezza, mentre il livello intermedio è passato

ad avanzato. I gruppi, supportati dalla mediatrice Lis, erano misti, con una buona comunicazione tra sordi e udenti. Detto questo, posso serenamente affermare che l'obiettivo che la Scuola Italiana Sci Monte Marca Biemonte si era prefissato, è stato ampiamente raggiunto e superato.



Lo scorso anno è stato devoluto all'I.C. di Cossato un importo pari a € 650,00 a favore del bilinguismo italiano – lingua dei segni italiana. Quest'anno, in data 27/03/2018 è stato consegnato, in conferenza stampa, un assegno di € 1.000,00, decisamente superiore rispetto all'anno precedente, con nostra grande soddisfazione e grazie anche al supporto di numerosi sponsor che hanno creduto in noi. Ma la cosa importante è l'inclusione, la comunicazione: al termine dello Slalom sono state consegnate le medaglie ad ogni partecipante, le targhe ricordo della bella giornata alle varie autorità intervenute e, successivamente, una grande merenda tutti insieme con lotteria ed estrazione di molti premi offerti dagli sponsor. Non si capiva chi era sordo e chi no, tutti alzavano le mani al cielo in segno di felicità e tutti comprendevano la lingua di tutti, complice anche la presenza dell'interprete Lis. Anche la RAI ha mostrato interesse al progetto SciaLis, citando la Scuola di Sci come unica Scuola in Italia attenta a questa disabilità e che ha come unico scopo la totale integrazione comunicativa e sportiva delle persone sorde. Il servizio è andato in onda nel TG nazionale delle 14.20 su RAI 3 il giorno 03/04/2018, riservando grande visibilità sia al progetto SciaLis che a Biemonte. Con tutti gli astanti presenti al progetto, ci si è lasciati dandoci appuntamento alla terza edizione nel 2019, per la quale si sta già lavorando, promettendo nuove ed entusiasmanti, piacevoli sorprese.

Cinzia Bonadeo
Responsabile Progetto SciaLis, Scuola Italiana
Sci Monte Marca – Biemonte

AGUAV: FESTA ANNUALE PRESSO VILLA CAGNOLA

Quest'anno il 15 dicembre è stata per me una data particolare.

Per la prima volta, dopo vent'anni, ho partecipato come socia, e non più in veste di Presidente, alla festa natalizia che AGUAV ogni anno organizza. Devo dire che la mia impressione, seduta sulle comode poltrone dell'aula Paolo VI di Villa Cagnola, a Gazzada, con molta meno adrenalina in corpo, è stata decisamente positiva. E ancora una volta mi

nesse però in conto che l'incontro avviene tra famiglie che hanno vissuto il dramma della sordità.

Si capisce subito invece che AGUAV riunisce famiglie che il dramma l'hanno ampiamente cancellato grazie al superamento della patologia: in aula infatti è difficile distinguere chi è sordo da chi è normudente.

A mio giudizio, come mamma e come socia Aguv, uno dei momenti più importanti e



sono chiesta come le Istituzioni non sappiano cogliere l'eccezionalità di questo piccolo grande miracolo formato dal **Servizio di Audiovestibologia** con il supporto di AGUAV e FAV. Subito balza all'occhio la folta partecipazione dei soci, considerando che l'incontro avviene in un giorno lavorativo e che i soci provengono da tutta Italia. L'atmosfera che si respira è poi di grande serenità ed armonia, il che sarebbe del tutto scontata se non si te-

più significativi per rendere concreto il reale valore del servizio di Audiovestibologia e di Aguv stessa, sono state le testimonianze dei ragazzi che sono stati in vacanza a Leeds (Inghilterra) con altri ragazzi impiantati provenienti da tutta Europa. E l'emozione è nata non tanto e non solo dai loro racconti ma da come hanno parlato. Ciascuno ha esposto la propria relazione parlando con inflessioni delle varie aree di provenienza. Questo signi-

fica non solo saper parlare ed esprimersi come qualsiasi coetaneo ma significa che questi ragazzi “sentono” ed imparano “sentendo” ed assimilando le inflessioni dei rispettivi territori in cui vivono.

Ma per le Istituzioni, intese come Regione ed Azienda Socio Sanitaria, questo non basta per considerare l’Audiovestibologia un Centro di riferimento.

Un altro momento determinante per capire come il servizio di Audiovestibologia sia un riferimento nazionale per la cura della sordità è stata la relazione della **Dottoressa Cristofari** che, dati alla mano, ha dimostrato quanti pazienti adulti impiantati in altri centri italiani arrivino a Varese per ottenere i risultati che la tecnologia dovrebbe dare. **Aguav** infatti ha sempre testimoniato che la tecnologia e l’intervento chirurgico da soli non bastano per ottenere risultati brillanti ed in grado di restituire la piena autonomia al paziente sordo. Ma per poter sviluppare il metodo che da più di vent’anni viene applicato a Varese occorrono attenzioni e finanziamenti diversi. E bene l’ha detto, snocciolando le tante difficoltà di Varese, il neo Vicepresidente **Paolo Bagatin**, rafforzato dalla sua esperienza diretta di giovane papà: occorrono spazi adeguati, ore di sala operatoria proporzionate, personale

assunto e non precario... ma credo che tutto potrebbe riassumersi in un unico concetto: consapevolezza.

La Regione dovrebbe finalmente capire che a Varese esiste una eccellenza sanitaria a livello nazionale che per continuare ad esistere deve superare i rallentamenti burocratici e i tagli lineari ed essere finalmente riconosciuta un centro di riferimento nazionale nella cura della sordità. Un altro importante esempio e conferma di quanto finora scritto è lo studio che sta conducendo la dottoressa Cristofari coadiuvata dal suo team sulle sordità monolaterali, a conferma che a Varese si continua non solo a curare la sordità, e non è cosa da poco aver permesso a circa mille persone di riacquistare l’udito!!! ma anche, importantissimo, a fare ricerca. Per concludere posso solo augurarmi che ciò per cui ci siamo battuti per vent’anni possa finalmente a breve realizzarsi sotto la guida della nuova giovane Presidente **Eleonora Teri**, con la sua carica di gioioso ottimismo, e dal suo validissimo braccio destro Paolo Bagatin, con la sua determinazione e concretezza.

Eleonora Teri (Presidente AGUAV Varese)

AMANDA FOLENDORF: PRIMO SINDACO SORDO NEGLI STATI UNITI



Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, una donna non udente ricopre la carica di sindaco di una località. Il suo nome è Amanda Folendorf. Essa è nata ad Angels Camp, la stessa città di cui ora è sindaco, ha 31 anni ed è diventata sorda quando era una bambina, a

causa di un’ernia diaframmatica. Amanda ha studiato arte, ottenendo la prima laurea presso la Gallaudet University di Washington e è poi ha conseguito una seconda laurea in Scienze Politiche presso la California State University, a Los Angeles. Prima di diventare sindaco, la Folendorf era stata eletta membro nel Consiglio Comunale della sua città per tre anni, di cui un anno come vice sindaco.

Amanda è pure un’attivista della cultura dei non udenti e ha presieduto un club per questa causa durante i suoi studi universitari. Tra il 2007 e il 2009 ha pure vinto i concorsi di Miss Sorda in California. Negli USA, per quanto riguarda la politica, le tipologie di governo cittadino sono tre: il mayor-council,

caratterizzato dall'aver un sindaco eletto dagli elettori, il council-manager, simile a una società quotata in borsa e quello incentrato sulla Commissione cittadina, dove l'amministrazione cittadina e quella della contea coincidono. Molte città hanno sviluppato una combinazione tra le varie tipologie. Nel sistema del "Mayor-Council", la forma più antica e tradizionale, vi è un sindaco eletto a capo dell'esecutivo locale e un Consiglio, pure eletto, che esercita il potere legislativo. Il sindaco nomina i direttori dei vari dipartimenti cittadini e gli altri dirigenti, a volte con l'approvazione del Consiglio, ha potere di veto sulle ordinanze e sugli atti normativi e spesso è pure responsabile di predisporre il bilancio. Il Consiglio approva le ordinanze, impone tributi e ripartisce il denaro tra i vari dipartimenti cittadini. Per svolgere il suo lavoro di Sindaco, Amanda Folendorf fruisce di due interpreti di lingua dei segni e ha a disposizione un servizio di interpretazione video nella lingua dei segni per le chiamate telefoniche. Come sindaco, la sua sfida principale è promuovere lo sviluppo economico con la creazione di imprese promotrici nella città. Angels Camps è una città di circa 4.000 abitanti nello Stato della California, a due ore di auto da San Francisco. La città è conosciuta per aver dato i natali a personaggi famosi, fra cui lo scrittore Mark Twain. Amanda parla egregiamente in lingua verbale americana, e considera la Lingua American Sign Language, A.S.L., a livello di una "superpotenza" comunicativa, e auspica che la comunità dei non udenti sapesse che tutto è possibile, spera che i risultati positivi da lei raggiunti, sappiano ispirare altre persone sorde. Amanda Folendorf, il membro più giovane dell'Angels Camp City Council, è ora sindaco dell'unico centro storico della Contea di Calaveras. Ha 31 anni ed è stata eletta dagli elettori al consiglio comunale nel novembre 2014. Gli altri membri del consiglio comunale per quella città sono Linda Hermann, Veronica Metildi, Scott Behiel e Joseph Oliveira. Folendorf è stata nominata sindaco e Hermann è vice sindaco. "Abbiamo un sacco di nuovi membri dello staff, e non vedo l'ora di collaborare con loro e di ascoltare le loro idee su come

andare avanti", ha detto Amanda Folendorf nella prima intervista telefonica da lei rilasciata. Stiamo osservando come la città può generare maggiori entrate e concentrarsi sullo sviluppo economico "Folendorf ha pure detto che vuole lavorare con lo staff cittadino e il consiglio per creare un piano strategico da impostare con priorità e obiettivi per i prossimi anni. "Penso che abbiamo ancora del lavoro da fare e andare avanti e fare più ricerca. Il personale della città ci ha lavorato e crede che si stia avvicinando alla fase di costruzione del progetto". Riferendosi alla sua campagna quando ha corso per il Consiglio comunale nel 2014, Folendorf ha detto: "Tornando alla mia piattaforma, i giovani devono sapere di avere l'opportunità di dire la loro e di partecipare allo sviluppo economico, e di come immaginano la città e la sua direzione". Essa dice pure di identificarsi come sorda e afferma di utilizzare la tecnologia di relè video e d'interprete elettronico per tenere il passo con le conversazioni sui telefoni cellulari e alle riunioni del consiglio. "Essere sorda non la vedo come una disabilità. Sono cresciuta imparando anche a parlare. La maggior parte delle persone ordinarie ha però la percezione che le persone sorde non possano parlare. Abbiamo tutti diverse abilità nel modo in cui comunichiamo. Il mio modo preferito di comunicare è la lingua dei segni americana, ma non tutti lo sanno. La tecnologia moderna ha reso più facile per le comunità non udenti effettuare chiamate telefoniche". Alla domanda su cosa pensa si debba fare in modo che più persone di diverse abilità siano rappresentate in politica, ha così risposto convinta. «Rispetto e educazione sono essenziali per cambiare stigma e razionalizzazione delle risorse e delle infrastrutture e rendere più facile l'accesso a qualsiasi struttura. Siamo nel 21° secolo e non possiamo nemmeno fornire le basi - specialmente nell'America rurale - agli strumenti per partecipare senza ulteriori difficoltà o oppressione. C'è stata anche una perdita di rispetto generale per coloro che scelgono di servire». Il mandato di Amanda Folendorf scade a dicembre 2018. Essa confessa di non avere ancora deciso se cercherà la rielezione.

Franco Zatini e Marco Luè

LA FESTA A DON GIAMPIERO GABARDI PER I SUOI 97 ANNI

La festa appena cominciata purtroppo è già finita... abbiamo comunque trascorso una piacevole domenica col nostro ex vicerettore del Pio Istituto Sordomuti di Milano: **don Giampiero Gabardi**.

Fortunatamente nel giro di queste quasi sei ore passate col nostro don Giampiero, tutti i suoi allievi, amici e parenti (anche la sua sorellina Rosina) sono riusciti a trascorrere insieme con lui intensi momenti di affetto, scambi di fugaci parole e continui abbracci

Giuseppe per l'orario adatto alla solenne funzione religiosa, vale a dire col sostegno dell'interprete dei segni Sara. Il tutto è stato voluto e programmato dall'Associazione Sordi dell'Alto Milanese di Legnano con la collaborazione del nostro assistente spirituale **don Luigi Poretti**.

La *Fondazione Pio Istituto dei Sordi* ha sostenuto l'iniziativa con un piccolo contributo economico. Al nostro caro **don Giampiero**, che *ha raggiunto la veneranda età*



sia presso la casa di cura in cui è ricoverato, che in chiesa e poi nel ristorante dove si è svolta la festa.

La bella festiciola è stata prorogata di qualche giorno per permettere di poterla organizzare al meglio nel giorno festivo, per il reperimento di un ristorante libero, e per la disponibilità della Chiesa di San Nazaro e Celso con l'accordo del parroco don

di 97 primavere, abbiamo attribuito tante parole d'auguri, omaggi ed incoraggiamenti a continuare ad assistere a... distanza i suoi allievi attraverso le sue preghiere, come noi pregheremo l'Iddio di conservarlo in salute anche per molti anni.

Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

COMPLEANNO DI UNA EX ALLIEVA



Una lieta notizia ci è pervenuta dall'amica sordoparlante **Elena** di Como. I festeggiamenti del compleanno della sordoparlante **Maria Castelli** di Bregazzana, ex allieva del Pio Istituto Sordomute di via Settembrini, che mercoledì 21 marzo ha festeggiato ben 98 primavere! Presso la Casa di Riposo "San Carlo Borromeo" di Solbiate (CO), dove alloggia la signora Maria da oltre 6 anni, è stata circondata festante da un nugolo di amiche sordoparlanti provenienti dalla sezione dell'Ente Nazionale Sordi di Como, di Varese e perfino dall'Associazione di Lugano. Si è saputo che sovente volte le amiche ed i parenti si recavano a trovarla per stare un po' con lei e, purtroppo, nel giorno del suo festante compleanno decorreva il 19° anniversario dei funerali del suo marito Borghi Ferdinando ex presidente della sezione ENS di Como e Probiro dell'ENS Nazionale.

A cura di Giuseppe Del Grosso (Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Angolino di memorie vissute al Pio Istituto Sordomuti

Nell'occasione della ricorrenza di oggi abbiamo ricavato dal nostro giornalino Giulio Tarra del 2001 un articolo della nostra ex allieva ci racconta dell'incontro della Santa Bakhita in via Settembrini.

“Bakhita! ...sei nella gloria Beata e Santa...

Il 1° ottobre Papa Giovanni Paolo II ha canonizzato suor Giuseppina Bakhita. La Santa Moretta.

Non spiacerà certamente a quelle di noi, maestre e convivtrici di allora se, dopo il gaudioso avvenimento che ha dapprima beatificato e poi santificato madre Giuseppina Bakhita d'Africa, tenderò di squadrare meglio la Madre Moretta come veniva chiamata da tutti?... E perché poi?... Perché l'ho conosciuta, l'ho amata allora, con le mie compagne e le mae-

stre quando Madre Bakhita venne a Milano a stare un poco con noi nel nostro Istituto di via Settembrini. Dunque è il caso di poterlo oggi scandire forte, forte:-L'ho conosciuta!... C'ero anch'io!... Le ho parlato tanto!... Bakhita!... Ma chi se lo immaginava allora che su di lei aleggiava già la lungimiranza del Signore di elevarla oggi alla Gloria degli Altari e quindi alla devozione del mondo intero?... Lei Beata e poi Santa!... Noi, fanciulle di quei giorni che l'avevano accanto, meno che meno. Lei Bakhita, strappata crudelmente alla sua famiglia; avvelenata quasi tutta dalle congiure tribali africane che affondano ancora oggi nella paura... Lei Bakhita che ci mostrava, slargata di sorriso, colmo forse di perdono, le braccia nere tatuate da numerosi



Santa Giuseppina Bakhita

tagli (ne hanno contati 200 su tutta la sua persona). Impressionavi, Bakhita, tutte noi quando ci parlavi di schiavitù, di urli di dolore che si riversavano nelle fauci dei tuoi negrieri. Eri sostanza per essi, eri fonte di guadagno. Non avevi più orizzonti... E che scoramenti i tuoi, che disperazione e...che martirio! E noi, in quei giorni di stupore, inorridite, telo dicevamo, trepide, il nostro sentire. Ma tu Bakhita, forse già in te balenava, nonostante un'arcana speranza? Forse quella divina lungimiranza



Pagina del "Giulio Tarra"

ti maceravi ancora per la tua terra, per i tuoi cari, perduti. Così con la schiena martoriata ti vedevamo attraverso il cortile, sortire dai corridoi un poco sciancata, sopraffatta dai ricordi. Non possiedo altre parole per scrivere di te Bakhita, anche se la tua ricognizione di schiava mi ritorna memoria con i tuoi luminosi occhi arrossati nel volto dalla lucentezza nerissima mentre dicevi trepida ed incisiva: -Laggiù rubano i bambini. Li fanno morire... Dal fango, dalla paglia e



**Con i sordoparlanti, madre Teresa Bosisio e suora Bakhita "Fortunata".
Anni 1930-1940 in via Boscovich. (GT del 1979 pag.40-41)**

ti albeggiava, chissà come nel cuore?... Difatti, liberata finalmente dalla schiavitù, nella Casa delle Madri Canossiane che ti accolsero giovinetta, hai sottoscritto, aspirante e ansiosa, i voti monastici che ti hanno consacrata al Signore. La gioia che tu irraggiavi in quei giorni che stavi con noi in via Settembrini, pareva proprio aleggiare di perdono anche se

dalle catene oggi sorgi nella Gloria del cielo, Beata e Santa, colma di grazia da elargire a tutto il mondo. Alla tua Africa e certamente anche a noi che ti abbiamo conosciuta, viva di dolore, ma infoltita d'amore per noi... Giuseppina Pogliani Pessina".

**A cura di Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)**

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi



Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione “Pio Istituto dei Sordi”. Come?

Tramite un versamento con **bonifico bancario** intestato a:
“PIO ISTITUTO DEI SORDI” presso la UBI BANCA AGENZIA DE ANGELI

Numero IBAN: IT 35 Z 03111 01649 000000034893

oppure con **bollettino postale** sul c/c postale n. 577205 intestato a: PIO ISTITUTO DEI SORDI - “GIULIO TARRA” Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione “Pio Istituto dei Sordi”. Puoi fare donazioni **in denaro**, donare **beni mobili** (arredi, gioielli, opere d'arte) **ed immobili** (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di donazione, di eredità, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. E' un'eredità morale e sociale, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse. I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo e pubblico**. **Il testamento olografo**: E' la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. E' la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il testamento pubblico: Viene redatto dal Notaio con la presenza del testatore e di 2 testimoni. Il notaio conserverà il testamento nei propri atti.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

Per maggiori informazioni contattarci pure al **numero di telefono 0248017296**
(fax 0248023022) oppure via e-mail all'indirizzo **info@pioistitutodeisordi.org**